

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

3° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 1988

Presidenza del Presidente **BERNARDI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modifiche all'articolo 1279 del codice della navigazione (720), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i>	Pag 1, 3
LOTTI (PCI)	2
PRANDINI, <i>ministro della marina mercantile</i> . . .	2
VISCONTI (PCI)	2

I lavori hanno inizio alle ore 12,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«**Modifiche all'articolo 1279 del codice della navigazione**» (720), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.*

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifiche all'articolo 1279 del codice della navigazione», già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò io stesso alla Commissione.

Onorevoli senatori, il disegno di legge al nostro esame modifica l'articolo 1279 del codice della navigazione che prevedeva una esigua tassa per ogni tonnellata di merce imbarcata o sbarcata per il funzionamento degli uffici del lavoro portuale e per l'ordinamento del lavoro nei porti di minor traffico.

In particolare, con l'articolo 1 del presente disegno di legge i contributi vengono aumentati in termini ragionevoli (da 3,30 vengono portati a 4 e a 6 lire per ogni tonnellata di merce imbarcata o sbarcata). Comunque,

l'elemento più importante di questo disegno di legge è rappresentato dall'articolo 2 che consente al Ministro della marina mercantile, con una norma di delegificazione, di rideterminare annualmente le misure dei contributi previsti dall'articolo 1 sulla base della variazione Istat, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore del presente provvedimento.

Alla Camera dei deputati è già stato rilevato che questo disegno di legge avrebbe dovuto far parte della più generale riforma delle gestioni portuali. Tuttavia, in attesa di tale risistemazione, certamente molto complessa, raccomando una celere approvazione dello stesso in quanto (a prescindere dal maggior introito che ne deriverebbe) metterebbe in grado le gestioni portuali minori di funzionare meglio.

Dichiaro aperta la discussione generale.

VISCONTI. Signor Presidente, onorevoli senatori, intervengo brevemente per preannunciare il voto favorevole del Gruppo comunista. Pur apprezzando le finalità di questo disegno di legge, in quanto rappresenta un beneficio per i lavoratori portuali, debbo manifestare la nostra preoccupazione - come ho già fatto in altre occasioni - per l'incremento tariffario che potrebbe ridurre ulteriormente la competitività del sistema portuale, soprattutto di quello meridionale. Pertanto, ritengo necessario sottoporre tale aspetto ad una più attenta riflessione.

Desidero, inoltre, sottolineare che questo provvedimento doveva essere inquadrato in una completa riforma delle gestioni portuali. Comunque, onorevoli senatori, pur con tali preoccupazioni esprimiamo il nostro voto favorevole come abbiamo fatto nel corso dell'esame dello stesso provvedimento alla Camera dei deputati.

LOTTI. Signor Presidente, intervengo per rivolgere una domanda all'onorevole Ministro. Sono d'accordo con le osservazioni del senatore Visconti, però devo aggiungere un'altra considerazione. Con l'articolo 2 del disegno di legge al nostro esame si prevede l'indicizzazione delle tariffe. Sempre collegandomi alle perplessità espresse dal senatore Visconti, vorrei chiedere al Ministro se ha valutato

quale potrà essere concretamente la conseguenza di tale indicizzazione e come potrà incidere questo meccanismo automatico sulla competitività dei porti nazionali e sull'introduzione delle merci nel nostro Paese.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Onorevoli senatori, quale relatore, mi preme sottolineare che l'articolo 2 non prevede un obbligo di indicizzazione, ma solamente la facoltà per il Ministro della marina mercantile di ricorrervi una volta valutate le circostanze.

PRANDINI, *ministro della marina mercantile*. Signor Presidente, onorevoli senatori, debbo innanzi tutto sottolineare che sarà preoccupazione del Ministro garantire la funzionalità degli uffici del lavoro portuale.

Per quanto riguarda la riforma delle gestioni portuali, l'apposita commissione (vengo proprio adesso da un incontro con un qualificato rappresentante delle organizzazioni sindacali) ha concluso i propri lavori e si è attestata su una posizione più di studio che di proposta. Comunque, entro dieci giorni mi farò carico di diramare il previsto disegno di legge che rappresenta la conclusione del lavoro svolto dalla commissione. D'altra parte, le proposte in esso contenute sono state sottoposte a verifica (che è risultata sostanzialmente positiva) con le organizzazioni sindacali. Adesso si tratta di mettere a punto semplicemente alcuni aspetti del provvedimento ed alcuni articoli del codice della navigazione; tuttavia posso dire sin da ora che si è giunti ad una sintonia con le organizzazioni sindacali pur rimanendo ciascuno autonomo nel proprio giudizio. È importante riuscire a presentare questo provvedimento al Parlamento, affinché venga avviato un dibattito che mi auguro si concluda secondo la logica del piano generale dei trasporti.

Onorevoli senatori, questo piccolo disegno di legge rappresenta un passo in avanti nel momento in cui dobbiamo procedere alla riforma delle gestioni portuali e trovare una risposta operativa per gli uffici del lavoro portuale.

D'altra parte, siccome il suo obiettivo è quello di garantire la funzionalità degli uffici del lavoro portuale, la previsione dell'articolo 2 consente al Ministro della marina mercantile, senza dover ricorrere al Parlamento, di ritoccare la misura del contributo sulla base delle variazioni Istat. Dobbiamo, infatti, tener presente che in questo caso non entra in gioco la concorrenzialità delle nostre strutture portuali. Vi sono altri problemi che abbiamo davanti e che dovremmo risolvere con coraggio tenendo presente soprattutto la scadenza del 1992.

Prima di concludere questo mio breve intervento, volevo comunicare agli onorevoli senatori che ho già diramato, per il concerto con altri Ministeri (Ministero delle finanze, dei trasporti, del tesoro e degli esteri), l'atteso provvedimento sulla nautica da diporto e che diramerò presto, dopo un incontro con le organizzazioni sindacali, un altro disegno di legge riguardante il cabotaggio. Infine - come ho già detto - entro dieci giorni diramerò per il concerto l'atteso provvedimento sulla riforma delle gestioni portuali.

Onorevoli senatori, queste sono tre delle quattro iniziative di riforma che avevo preannunciato; l'ultima riguarda la riforma del Ministero della marina mercantile, che verrà presa in considerazione dopo aver introdotto in questi comparti tali innovazioni significative. Comunque, mi auguro che il Senato e la Camera dei deputati approvino in tempi brevi i suddetti provvedimenti.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.*
Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

1. I contributi previsti dal primo e secondo comma dell'articolo 1279 del codice della

navigazione, modificato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547, e con legge 27 febbraio 1955, n. 66, sono elevati, per i porti marittimi, in misura non superiore rispettivamente a lire 4 e lire 6 per ogni tonnellata di merce imbarcata o sbarcata.

È approvato.

Art. 2.

1. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge, le misure dei contributi di cui all'articolo 1 possono essere rideterminate annualmente con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro, prendendo in considerazione la variazione accertata dall'Istat degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.
Passiamo alla votazione finale.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 12,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE